

La sostanza del dominio

È molto realistico e, soprattutto, veritiero rendersi conto che con Trump, attraverso la sua sconcertante rozzezza e la sua quasi sempre disumana brutalità, l'imperialismo americano stia mostrando quotidianamente il suo vero volto, che in fondo è poi quello che ha sempre avuto, anche quando era velato dalle buone maniere e dal galateo corretto dei suoi rappresentanti, quando l'hanno mostrato. E questo modo sconcertante di Trump sta creando diversi guai e diverse situazioni incontrollate, che mettono in difficoltà più o meno tutto il resto del mondo, mentre, a sentire i più acuti osservatori, sembra che in verità lui e la sua cerchia ristretta di efferati speculatori abbiano trovato il modo di arricchirsi in modo spropositato e abnorme, proprio attraverso i "casini" che stanno provocando.

Il fatto è che, e ne sono fermamente convinto, un tale modo di porsi e di pensare si può posporre pari pari ad ogni altro impero, o aspirante tale. Adesso, giustamente, mettiamo culturalmente alla gogna la politica americana perché esercita una strabordante supremazia mondiale. Ma davvero pensiamo che se al suo posto ci fosse, per esempio, la Cina, o l'India, o la Russia (che fra l'altro, mi sembra, manifestamente dimostra ogni giorno di ambirlo), o l'Iran, o Israele, o, com'è effettivamente successo per secoli fino a non molto tempo fa poi è decaduta, l'Europa, il comportamento e i ragionamenti imperiali sarebbero diversi? Nella sostanza sarebbero gli stessi, anche se forse il modo d'imporsi un po' diverso perché quello americano troppe volte sembra banale e gli si ritorce contro.

Dovremmo cominciare seriamente ad aprire gli occhi e ad accettare che il problema principale e di fondo è il potere, quale volontà ed esercizio del dominio, abbinato alle concentrazioni finanziarie, che poi in fondo sono due aspetti diversi ma concomitanti e complementari del riuscire a dominare, a qualunque costo, spudoratamente contro ogni moralità e in modo ingordo col massimo d'avidità. Questo è il mondo che la nostra specie ha costruito e brutalmente vuol mantenere ad ogni costo. E queste sono le ragioni per cui mi capita, sempre più di frequente, di vergognarmi di appartenere alla specie *Homo sapiens*.

Andrea Papi

21 aprile 2026